

FRONTIERE

Un tuffo nel rock

di Franco Bolelli

No, non è un romanzo sul rock. *Versioni di me (minimum fax)* è un romanzo dentro il rock: dentro la sua essenza, le sue tenerezze e ossessioni, le sue atmosfere mentali e comportamentali. C'erano riusciti Jonathan Lethem e Lewis Shiner (andate a cercarvi il suo *Visioni Rock*), ci riesce adesso Dana Spiotta, che irradia il suo talento letterario e la sua femminile sensibilità nella storia di un genio musicale che da una parte sceglie di fare dischi in edizione superlimitata e dall'altra si inventa diari e recensioni di un fittizio successo pop. A essere prezioso e coinvolgente è l'equilibrio fra i continui riferimenti alla scena culturale e musicale losangelina nel corso dei quarant'anni fra l'infanzia e la maturità e la dimensione intima, psicologica, familiare dei protagonisti. «Una grande scrittrice americana», dice Bret Easton Ellis, e non c'è modo di dargli torto.

